

190 LA STORIA DEL GOVERNO
posciache se si pigliasse la parola di
Confermazione in rigore, e senso lit-
terale, e nello stesso senso, che di-
cesi, che il Rè hà confermato i pri-
vilegi concessi da' suoi predecessori à
qualche Abbazia, od à qualche fami-
glia; e che il parlamento hà confir-
mato la sentenza d'vn presidiale; ciò
sarebbe à dire che il popolo aveva
maggior' autorità, che il Doge, il
Clero, e la Nobiltà, perche apperte-
neva ad esso di confermare le loro
deliberazioni. Il che i Veneziani, che
pretendono, che la loro Republica
non é mai stata popolare, non am-
metterano. Da che io conchiudo che
questa collaudazione e confermazione
del Popolo non era, ch'una approba-
zione esteriore ed un consentimèto nõ
d'vbbidièza, ch'egli dava agli editti de'
suoi Dogi, senza che ne fosserichiet-
to, ne che questi prencipi ne avessero
bisogno per vnir'al esecuzione di quã-
to avevano risoluto, e ciò si pruova
colle parole sodette *hortantibus, & cõ-
sentientibus nobis &c.* Sendo che esortare
é una sorte di prieghiera di persuasio-
ne